

Quell'antica passione di Pasolini per Bach sulle corde del violino

Stasera Carmine Scarpati per Collegium Musicum

A BARI ORE 20.30

Il concerto si terrà nella chiesa di S. Cecilia
Prevista una matinée

Prosegue la XXVII stagione del Collegium Musicum con un concerto tra Bach e Pasolini nel Salone della chiesa di Santa Cecilia, a Bari.

Stasera alle 20.30 sarà di scena: «Vorrei essere scrittore di musica», nel quale il violinista Carmine Scarpati eseguirà di Johann Sebastian Bach, l'Adagio e la Siciliana dalla Sonata n. 1 Bwv 1001, il Preludio dalla Partita n. 3 Bwv 1006 e la Ciaccona dalla Partita n. 2 Bwv 1004. La musica sarà alternata con la lettura dell'attore Maurizio Pellegrini, di alcuni passi del saggio di Pier Paolo Pasolini *Studi sullo stile di Bach*. Il concerto si svolgerà anche in *matinée*, alle 10.30, per le scuole.

Quella tra Pasolini e Bach è una *liaison* antica, che nasce dalla sua infanzia a Casarsa, in Friuli. A iniziare il grande intellettuale, poeta e scrittore italiano, all'epoca appena ventenne, alla musica del genio di Eisenach, fu la violinista slovena Pina Kalc, conosciuta a Casarsa nel febbraio del 1943. «Bach rappresentò per me - annotò Pasolini - in quei mesi la più forte e completa distrazione: rivedo ogni rigo, ogni nota di quella musica; risento la leggera emicrania che mi prendeva subito dopo le prime note, per lo sforzo che mi costava quell'ostinata attenzione del cuore

e della mente». Qualche tempo dopo aggiunse, nelle *Pagine corsare*, scrivendo idealmente a Kalc: «Mi sento ancora fortemente commuovere dalla sua immagine che suona Bach; lei ha costruito un edificio saldissimo nella mia vita». Ed è vero: la musica e Bach, per Pasolini, furono un edificio saldissimo, come testimoniato anche dal largo uso che ne fece al cinema nei suoi stessi film, a cominciare da *Accattone* (1961), il suo esordio dietro la macchina da presa.

In *Studi sullo stile di Bach*, un lavoro musicologico incompiuto - pochissimo noto, scritto tra il 1944 e il 1945 - ispirato alle sei *Sonate per violino* Bwv 1001-1006 del Kantor, Pasolini osserva: «Il punto d'inizio d'ogni composizione bachiana è già altissimo. E tutto il resto non dovrà che mantenersi alla medesima altezza. Quindi, se vorremo scegliere un'immagine per la direzione della sua musica, non credo ci sia nulla di più adatto che una retta orizzontale, se, a quell'altezza, Bach non ha da far sforzar alcuno per mantenersi. Questa è arte, anzi, sarei tentato a dire, natura». Quanto alla musica di Bach che eseguirà Scarpati, al soggiorno di Köthen (1717-1723) risalgono le tre *Sonate per violino* e tre *Partite per violino solo* (Bwv 1001-1006). Le prime sono costruite sui quattro movimenti della *Sonata* da chiesa (lento, veloce, lento, veloce); le seconde seguono nella struttura il classico schema della *Suite*: alemanda, corrente, sarabanda, giga (con inserzioni di altri pezzi dopo la sarabanda). [red.spett.]

● Info 3404993826 o 3386450576.





**LEGAME
STORICO**
Omaggio a
Pier Paolo
Pasolini
legato fin
dall'infanzia
alla musica di
Bach
A Bari uno
speciale
concerto
organizzato
dal Collegium
Musicum
con Carmine
Scarpati

